

per inquietare i Francesi ch'eransi accampati a Gemblours, e tirarli ad un fatto d'arme, il quale con ogni studio si schivava dal Marefciallo.

In Parigi si seppe la morte di Filippo V. Re delle Spagne, a cui non molto dopo succedette quella della Delfina di lui figliuola, dopo avere felicemente partorito una Principessa. Seguì l'ultimo suo destino anche il Re di Danimarca; e benchè da queste morti si temesse qualche sconcerto negli affari universali, non se ne scopri alcuno che sia stato almeno sensibile, se non che nell'Italia, dove convenne agli Spagnuoli abbandonar ogni cosa, e ritirarsi dal Genovesato in Provenza. Genova restò in potere degli Austriaci, e il Re di Sardegna occupò Savona e Finale, riacquistando la Contea di Nizza. Anzi unitisi due eserciti fecero un'invasione in Provenza, essendosi ritirati i Gallispani dal Varo: ma all'improvviso scacciati di Genova gli Austriaci, convenne anche agli Austrofardi di ritirarsi.

Stabilita Breda per il luogo del Congresso, anche il Re d'Inghilterra risolvè di mandare suoi Ministri, per ivi concertare i Preliminari. Ma la Imperatrice Regina, ed il Re di Sardegna, non meno che quello di Spagna Ferdinando succeduto al Padre, volevano che fossero ammessi anche i loro Ministri, e in ciò venivano appoggiati dal Ministro Inglese. Le differenze passarono tant'oltre che, non vi fu mezzo da potersene liberare, e se ne propose un altro